Certificato di Autenticità

Enciclopedia dell'arte contemporanea italiana. Anno 2023

Volume 9

ISBN-979-12-80807-20-5

Fiorangela **Filippini**

Fiorangela Filippini. 1948, Castiglion Fabocchi. Inquietudine, fra sogno e realta'- Olio e pastelli a cera su tela - 100x150cm. La mente contemplante di un qualsiasi soggetto psichico puo' percepire fantasiosamente delle forme e dei colori che non si immanentizzeranno mai naturalmente all' interno della realta' fenomenica, poiche' essi fanno parte ontologicamente di una metadimensione misteriosa che si palesa fra la Realta' del Sogno e quella della suddetta Realta' Fenomenica, due realta' queste che, si possono percepire realisticamente solo attraverso il loro intersecarsi a vicenda tramite l' esercizio artistico della pittrice Fiorangela Filippini, attraverso con codesta opera manifesta, dedicata non al Sogno in se stesso, o alla Realta' Fenomenica, ma bensì di converso a una metadimensione misteriosa psicoallucinante che si interpone metasostanzialmente fra la psicodimensione del Sogno medesima e fra la sopraddetta Realta' Fenomenica, ossia quella artistica. In effetti l' Arte come sostanza, per cio' che raffigura in un quadro, come palesato dalla pittrice in questione in esso, non rappresenta cio' che si impone tramite i colori e le forme in un suo determinato Sogno, o nella Realta' Fenomenica, ma di converso in cio' che si ontoconcretizza tramite l' Arte in se stessa, che lo Spirito della pittrice percepisce, poiche' il titolo medesimo dell' opera, formalizza teoricamente una realta' che si impone con intransigenza fra il Sogno stesso e la Realta' Fenomenica e non all' interno di ambedue di esse, ma ossia fra di esse. Questa realta' di mezzo si pone in essere tramite l' estro artistico della pittrice, attraverso l' oggetto d' arte, giacche' quest' ultimo e' ontoconcretizzato sì attraverso delle sostanze artificializzate provenienti dal mondo, ma e' differente qualitativamente dagli obiecta comuni naturali o artificiali, poiche' l' arte come sostanza puo' solo rap□presentare fantasticamente gli oggetti e i soggetti della Realta' Fenomenica e di quella del Sogno, ma non puo' accidentalizzarli sostanzialmente come essi sono teoricamente e immanenti, poiche' tali obiecta e soggetti si ontoconcretizzano solo come atti sostanziali pittorici illusori nel quadro manifesto, realizzato con i colori a olio e i pastelli dalla pittrice Fiorangela Filippini, costituito da una tela in lino, rettangolare, di chiara matrice geometrica e euclidea. Su di essa la Filippini dipinge delle cromoaccuminazioni pittoriche tendenti a autogeometrimatematecizzarsi in complesse forme che non potranno mai essere percepite come tali dall' occhio dell' osservatore dell' opera nella Realta' Fenomenica e nel So□gno, poiche' queste ultime sono in continuo divenire in un territorio sconosciuto, localizzabile ipoteticamente in un futuro, o nel presente o nel passato, talche' tali forme e colori si modificano di continuo, sicche' la mente contemplante di un soggetto psichico non puo' mai focalizzare appieno questi colori e forme, poiche' il passato, il presente e il futuro non sono mai statici, ma bensì in continua modificazione ontosostanzia□le, quindi inafferrabili come sostanze cronologiche, come i colori e le forme che si ontoconcretizzano nello spirito della pittrice ingannevolmen□te. Si palesa il fatto che tale questione in menzione implica nello spirito dell'artista e dell' osservatore dell'opera un senso di inquietudine psico□logica, giacche' l' opera in stessa palesa di fatto un senso di drammaticita' dovuto alle tante linee spezzettate e segmentate, nonche' la presenza di molteplici oculi, si agitano ovunque indipendentemente uno dall' altro sull' intera superficie della tela manifesta, generando percio' nello spirito di chi li osserva, delle idee, contenenti in se stesse, delle nozioni teoretiche, palesanti dei concetti che riguardano il sospetto di essere osservati da questi oculi, pronti a trasmettere delle informazioni visive sul corpo stesso e i suoni sprigionati dall' osservatore dell'opera a un qualcosa o a un qualcuno di indefinito e di invisibile, che potrebbe assumere la presenza di uno o piu' entita' psichiche fantasiose totalmente differenti come sostanza dall' umanita' recalcitrante, scaraventata con intransigenza con il proprio spirito e il proprio corpo di immanentizzazio□ne sostanziale sulla superficie del pianeta terra, giacche' quest' ultimo risulta fin dall' eternita' levitante nello spazio piu' buio e profondo, ove sulla sua superficie, solo i raggi sprigionati dalla luce del sole riescono naturalmente su di essa a illuminare gli obiecta coltri e smarriti, nonche' gli innumerevoli esseri psichici, che con la loro ontoconcretizzazione sulla superfice del pianeta terra sopraddetto contribuiscono in dante a razionalizzare l' ordine ontologico di ogni ente, che si impone sostanzialnente all' interno della realta' fenomenica. Per cui tale luce naturale sprigionata dai raggi del sole non e' efficace per illuminare l' opera in menzione, poiche' sono i suoi stessi colori a palesare per se stessi e nella realta' fenomenica se stessi, e non sono mai in funzione per illuminare l' immane oscurita' che avvolge il pianeta terra, giacche' le tenebre rima□ranno eternamente Tenebra. Jean-François Bachis-Pugliese Semiologo e Critico dell'arte Copyright 2022. Tutti I Diritti Riservati

Stima dell'Opera: 5.700 euro

Dott. Jean-François Bachis-Pugliese Semiologo e Critico d'Arte

Critico	Critico	Storico dell'Arte	N.H.	Artista
Dott. Jean Francois Bachis-Pugliese Semiologo e Critico d'Arte	*Dottssa Mery Rose Florio Critico d'Arte*	*Dott. Giuseppe Giglio Critico e Storico dell'Arte*	*Avv. Francesco Paolo Dodaro*	Fiorangela Filippini

Enciclopedia dell'arte contemporanea italiana. Tomo 9. 128 pagine a colori, ADT Officine Culturali Romane - Roma. ISBN 979-12-80807-20-5. Finito di stampare per il 15 Febbraio 2023. Testi scritti a cura di : Giuseppe Giglio, Storico e Critico dell'arte, Jean-François Bachis-Pugliese Semiologo e Critico dell'arte, Mery Rose Florio, Linguista e Critico dell'arte. Presentazione a cura di: Avv. Francesco Paolo Dodaro.